

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 agosto 2023, n. 478

Legge Regionale 29 marzo 2022, n. 7 - "Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale". Contributo per il sostegno alla maternità.

Oggetto: Legge Regionale 29 marzo 2022, n. 7 - “Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale”. Contributo per il sostegno alla maternità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile.

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, ed in particolare l’art.10 “Politiche in favore delle famiglie e dei minori”;
- la legge regionale 29 marzo 2022, n. 7 “Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale, prot. n. 866060 del 1 agosto 2023 con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2023/2025;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno della famiglia”, che all’articolo 2 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:
 - ✓ garantire il diritto di ciascuno a formare un nuovo nucleo familiare, rimuovendo ostacoli di ordine abitativo, lavorativo ed economico;
 - ✓ riconoscere il valore della maternità e della paternità, incoraggiando la procreazione libera e consapevole anche mediante interventi volti a superare eventuali limitazioni di carattere economico e sociale;
 - ✓ salvaguardare la gravidanza e il nascituro dal momento del concepimento al parto, attivando i servizi atti a soddisfare le esigenze, anche di ordine psicologico, dei genitori ed a prevenire le cause che possono indurre la madre ad interrompere la gravidanza;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, che all’articolo 10, comma 1, prevede che “Il sistema integrato, in attuazione dell’articolo 7, comma 2, lettera b), dello Statuto, valorizza e sostiene il ruolo della famiglia nella formazione e cura della persona durante tutto l’arco della vita, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale...” e, al comma 2, prevede, tra gli altri, interventi di sostegno alla genitorialità, tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi, nonché interventi di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio socio economico;

CONSIDERATO che

- l’ultimo rapporto ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) ha certificato che nell’annualità 2022 il numero di nuovi nati in Italia è sceso sotto la soglia dei 400.000 e il tasso di natalità è sceso a meno di 7 nati ogni mille abitanti;
- in particolare dai suddetti risultati è emerso un ulteriore grave calo delle nascite nel Lazio ed un progressivo rinvio della natalità che porta le donne in Italia a diventare madri sempre più tardi, in particolare quelle che si trovano in condizioni di maggiore vulnerabilità;
- contemporaneamente si osserva, nel Lazio, una diminuzione della percentuale di coppie, in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei monogenitoriali; ad oggi la proporzione di famiglie mono-genitore nel Lazio è decisamente più alta della media nazionale. Tra le coppie con figli la quota di quelle con un solo figlio aumenta dal 45,7% al 47,7%, posizionandosi anche in questo caso al di sopra della quota media nazionale, ferma al 46,8%.
- a fronte dei suddetti mutamenti demografici appare quanto mai necessario contrastare il fenomeno della denatalità anche potenziando le misure di sostegno a favore delle future mamme;

ATTESO CHE

- la citata legge regionale n. 7 del 29 marzo 2022, all’art. 7 comma 1 prevede l’istituzione del “Programma di sostegno alla maternità”, al fine di sostenere la maternità e di accompagnare le donne prima e dopo il parto;

- il suddetto programma prevede, tra l'altro, l'erogazione di un voucher alle donne partorienti con reddito ISEE non superiore a euro 30.000,00, valido per l'acquisto di prodotti necessari per il neonato;
- per le finalità del programma la legge regionale ha previsto uno stanziamento di euro 500.000,00 e rinviato alla Giunta regionale la definizione di criteri e modalità per la concessione dei voucher;
- la legge regionale 31 luglio 2023, n. 8 ha stanziato ulteriori euro 500.000,00 per l'ampliamento del programma;

RITENUTO pertanto necessario dare attuazione al programma regionale di sostegno alla maternità attraverso l'erogazione di un contributo una tantum a 318 donne partorienti privilegiando le nuove mamme in condizioni di particolare vulnerabilità, da individuarsi tramite la pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico;

TENUTO CONTO che

- per donne partorienti, ai sensi della presente iniziativa, si intendono quelle che avranno superato la dodicesima settimana di gravidanza entro il 31 dicembre 2023;

RITENUTO, al fine di selezionare le 318 neo-mamme:

- di prevedere che le medesime debbano possedere, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda di partecipazione i seguenti requisiti:
 - Essere cittadine italiane, essere cittadine dei Paesi dell'UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 286/1998; carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione europea - italiano o comunitario - non avente la cittadinanza di uno Stato membro, di cui all'art. 10 del Decreto legislativo n.30/2007; carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n.30/2007). Ai fini del beneficio alle cittadine italiane sono equiparate le straniere aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria (art. 27 del D.lgs 19 novembre 2007, n. 251);
 - Essere residenti in un comune della Regione Lazio;
 - In caso di presenza di figli minori, essere in regola con l'obbligo della frequenza scolastica;
 - Essere residenti e/o domiciliate da almeno 5 anni in un immobile in forza di titolo giuridico regolarmente registrato (es.: proprietà, locazione, comodato, usufrutto, ecc.);
- di stabilire che i citati requisiti devono a pena di decadenza essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo;
- di stabilire inoltre che le donne beneficiarie del contributo saranno selezionate, tra quelle in possesso dei requisiti, sulla base dei seguenti criteri che consentiranno di redigere entro dicembre 2023 una

specifica graduatoria tra le partorienti con ISEE non superiore a 30.000 euro, e che in particolare privilegino le donne:

- ✓ che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico altri figli minori;
- ✓ in situazione di monogenitorialità;
- ✓ che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico una persona con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- ✓ che siano residenti da più tempo nella Regione Lazio;
- ✓ che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico almeno una persona anziana ultra 80enne;

- di stabilire che ai criteri così individuati verranno attribuiti i seguenti punteggi:

ISEE	Inversamente proporzionale all'ISEE, da un minimo di 1 punto per 30.000 euro di ISEE, sino ad un massimo di 31 punti per un ISEE pari a zero.
Presenza di altri figli minori	3 punti per ogni figlio fino ad un massimo di 9 punti
Nucleo familiare monogenitoriale	6 punti
Presenza di almeno una persona disabile all'interno del nucleo familiare	6 punti
Anzianità di residenza all'interno della Regione Lazio	1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 5
Presenza di almeno una persona anziana ultra 80enne all'interno del nucleo familiare	3 punti
	Totale massimo 60 punti

RITENUTO inoltre, per rendere più efficace la misura, di stabilire che il voucher erogato alle 318 mamme beneficiarie abbia un importo variabile da un minimo di euro 2500 ad un massimo di euro 5000, assegnato secondo la posizione in graduatoria, in funzione della seguente scala di valori:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	IMPORTO VOUCHER
Dal n. 1 al n. 30	Euro 5000,00
Dal n. 31 al n. 70	Euro 4000,00
Dal n. 71 al n. 140	Euro 3500,00

Dal n. 141 al n. 318

Euro 2500,00

RITENUTO altresì

- di prevedere che per la massima diffusione dell'iniziativa e per la facilitazione nella presentazione delle domande, verrà chiesto alla rete dei Centri per la famiglia, ai Centri d'ascolto, ai Centri di aiuto alla Vita e alle altre organizzazioni di terzo settore interessate, di sostenere le mamme richiedenti nella corretta compilazione della domanda;
- di prevedere che la rete regionale dei centri per la famiglia, in ossequio alle deliberazioni di giunta regionale n. 677/2021 e n. 1154/2022, metteranno a disposizione delle donne partecipanti che ne faranno richiesta, interventi gratuiti di supporto al puerperio e alla neogenitorialità;

CONSIDERATO che

LAZIOcrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

RITENUTO pertanto

- di affidare a LAZIOcrea S.p.A. la predisposizione, gestione e attuazione dell'Avviso Pubblico, per l'attuazione della misura sopra indicata, finalizzata alla erogazione dei voucher alle donne partorienti;
- di prenotare, per la finalità sopra indicate, l'impegno di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000H41725 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 02 05), esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERA

le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di dare attuazione all'articolo 7 della legge regionale 29 marzo 2022, n. 7, attraverso il riconoscimento di un voucher "una tantum" a donne partorienti in condizioni di particolare vulnerabilità, da individuarsi tramite la pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico;
2. di stabilire che per donne partorienti, ai sensi della presente iniziativa, si intendono quelle che avranno superato la dodicesima settimana di gravidanza entro il 31 dicembre 2023;
3. di prevedere che le medesime debbano possedere, a pena di inammissibilità, alla data di presentazione della domanda di partecipazione i seguenti requisiti:
 - a. Essere cittadine italiane, essere cittadine dei Paesi dell'UE o in possesso di regolare permesso di soggiorno (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 286/1998; carta di soggiorno per familiare di cittadino dell'Unione europea - italiano o comunitario - non avente la cittadinanza di uno

Stato membro, di cui all'art. 10 del Decreto legislativo n.30/2007; carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro di cui all'art. 17 del Decreto legislativo n.30/2007). Ai fini del beneficio alle cittadine italiane sono equiparate le straniere aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria (art. 27 del D.lgs 19 novembre 2007, n. 251);

- b. Essere residenti in un comune della Regione Lazio;
- c. In caso di presenza di figli minori, essere in regola con l'obbligo della frequenza scolastica;
- d. Essere residenti e/o domiciliate da almeno 5 anni in un immobile in forza di titolo giuridico regolare (es.: proprietà, locazione, comodato, usufrutto, ecc.);

4. di stabilire che i citati requisiti devono a pena di decadenza essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo;

5. di stabilire inoltre che le donne beneficiarie del contributo saranno selezionate, tra quelle in possesso dei requisiti, sulla base dei seguenti criteri che consentiranno di redigere entro dicembre 2023 una specifica graduatoria tra le partorienti con ISEE non superiore a 30.000 euro, e che in particolare privilegino le donne:

- a. che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico altri figli minori;
- b. in situazione di monogenitorialità;
- c. che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico una persona con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92;
- d. che siano residenti da più tempo nella Regione Lazio;
- e. che presentano all'interno del proprio nucleo familiare anagrafico almeno una persona anziana ultra 80enne;

6. di stabilire che ai criteri selettivi così individuati verranno attribuiti i seguenti punteggi:

ISEE	Inversamente proporzionale all'ISEE, da un minimo di 1 punto per 30.000 euro di ISEE, sino ad un massimo di 31 punti per un ISEE pari a zero.
Presenza di altri figli minori	3 punti per ogni figlio fino ad un massimo di 9 punti
Nucleo familiare monogenitoriale	6 punti
Presenza di almeno una persona disabile all'interno del nucleo familiare	6 punti

Anzianità di residenza all'interno della Regione Lazio	1 punto per ogni anno fino ad un massimo di 5
Presenza di almeno una persona anziana ultra 80enne all'interno del nucleo familiare	3 punti
	Totale massimo 60 punti

7. di stabilire che il voucher erogato alle 318 mamme beneficiarie abbia un importo variabile da un minimo di euro 2500 ad un massimo di euro 5000, assegnato secondo la posizione in graduatoria, in funzione della seguente scala di valori:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	IMPORTO VOUCHER
Dal n. 1 al n. 30	Euro 5000,00
Dal n. 31 al n. 70	Euro 4000,00
Dal n. 71 al n. 140	Euro 3500,00
Dal n. 141 al n. 318	Euro 2500,00

8. di affidare a LAZIOcrea SpA la predisposizione, gestione e attuazione dell' Avviso Pubblico, per l'attuazione della misura sopra indicata, finalizzata alla erogazione dei voucher alle donne partorienti;
9. di prevedere che per la massima diffusione dell'iniziativa e per la facilitazione nella presentazione delle domande, verrà chiesto alla rete dei Centri per la famiglia, ai Centri d'ascolto, ai Centri di aiuto alla Vita e alle altre organizzazioni di terzo settore interessate, di sostenere le mamme richiedenti nella corretta compilazione della domanda;
10. di prevedere che la rete regionale dei centri per la famiglia, in ossequio alle deliberazioni di giunta regionale n. 677/2021 e n. 1154/2022, metteranno a disposizione delle donne partecipanti che ne faranno richiesta, interventi gratuiti di supporto al puerperio e alla neogenitorialità;
11. di prenotare, per la finalità sopra indicate, l'impegno di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000H41725 (Missione 12, Programma 05, PFC 1 04 02 05), esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità.

La Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale adotterà i provvedimenti di competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it